

REPUBBLICA ITALIANA

# GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

PALERMO - VENERDÌ 12 AGOSTO 2005  
- N. 34

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDÌ

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2/E - 90141 PALERMO  
INFORMAZIONI TEL 7074930 - ABBONAMENTI TEL 7074926 INSERZIONI TEL 7074936 - FAX 7074927

## AVVERTENZA

Il testo della Gazzetta Ufficiale è riprodotto **solo a scopo informativo** e non se ne assicura la rispondenza al testo della stampa ufficiale, a cui solo è dato valore giuridico. Non si risponde, pertanto, di errori, inesattezze ed incongruenze dei testi qui riportati, nè di differenze rispetto al testo ufficiale, in ogni caso dovuti a possibili errori di trasposizione

Programmi di trasposizione e impostazione grafica di : [Michele Arcadipane](#) - Trasposizione grafica curata da:  
[Alessandro De Luca](#) - Trasposizioni in PDF realizzate con Ghostscript e con i metodi [qui descritti](#)

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

#### **Dichiarazione di area ad elevato rischio di crisi ambientale di una parte di territorio dei comuni di Augusta, Floridaia, Melilli, Priolo Gargallo, Siracusa e Solarino.**

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 189/GAB. dell'11 luglio 2005, l'area costituita dai territori dei comuni di Augusta, Floridaia, Melilli, Priolo Gargallo, Siracusa e Solarino è dichiarata "Area ad elevato rischio di crisi ambientale".

Resta salvo il piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della provincia di Siracusa - Sicilia orientale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1995, così come modificato dal comitato di coordinamento per l'area a rischio di crisi ambientale dei comuni di cui all'art. 1.

La dichiarazione di "Area ad elevato rischio di crisi ambientale" sarà efficace sino alla dichiarazione dell'avvenuto risanamento decretata da parte dell'Assessore per il territorio e l'ambiente.

(2005.28.1859)

D.A. n. 189/GAB

REPUBBLICA ITALIANA  
Regione Siciliana



Assessorato Territorio e Ambiente

L'ASSESSORE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;  
VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 1962, n. 28;  
VISTA la Legge Regionale 18 maggio 1977, n. 39;  
VISTA la Legge Regionale 10 aprile 1978, n. 2;  
VISTA la Legge Regionale 4 agosto 1980, n. 78;  
VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349, e s.m.i.;  
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203;  
VISTA la Legge 4 luglio 1989, n. 288;  
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 luglio 1989;  
VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente del 12 luglio 1990;  
VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 30 novembre 1990 con la quale è stata dichiarata Area ad elevato rischio di crisi ambientale, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 349/86 come modificato dall'art. 6 della legge n. 305/89, l'area costituita dai Comuni di Augusta, Floridaia, Melilli, Priolo, Siracusa e Solarino;  
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1991;  
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1995 di approvazione del Piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della provincia di Siracusa - Sicilia orientale;  
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 23 gennaio 1996, n. 17, così come modificato ed integrato dal Decreto Presidenziale del 26 febbraio 1996, di approvazione dell'accordo di programma per l'attuazione del piano di risanamento di aree a rischio di crisi ambientale nel territorio dei Comuni di Augusta, Floridaia, Melilli, Priolo, Siracusa e Solarino;  
VISTO il Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e s.m.i.;  
VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112;  
VISTO il Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e s.m.i.;  
VISTO il Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 351;  
VISTO il Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 372;  
VISTO il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334;  
VISTO il Decreto Legislativo 15 ottobre 1999, n. 471;  
VISTO il Decreto Ministeriale 2 aprile 2002, n. 60;  
VISTO il Decreto Legislativo 21 maggio 2004, n. 183;  
CONSIDERATO che, giusta disposizione dell'art. 74, comma 1, del D.Lgs. 112/98, l'art. 7 della legge n. 349/86 è abrogato;  
CONSIDERATO che, giusta disposizione dell'art. 74, commi 1 e 2, del D.Lgs. 112/98, le Regioni, individuate le aree caratterizzate da gravi alterazioni degli equilibri ecologici nei corpi idrici, nell'atmosfera e nel suolo che comportano rischio per l'ambiente e la popolazione, dichiarino tali aree a rischio ambientale;  
CONSIDERATO che, giusta disposizione dell'art. 74, comma 6, del D.Lgs. 112/98, resta salva l'efficacia dei provvedimenti adottati in base all'art. 7 della Legge n. 349/86, fino alla emanazione della disciplina regionale ed all'adozione dei relativi strumenti di pianificazione;  
CONSIDERATO che il risanamento, del territorio della Provincia di Siracusa - Sicilia orientale, di

cui al Piano di disinquinamento approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1995 non è stato completato e, pertanto, sussistono le condizioni che hanno portato alla Dichiarazione di Area ad elevato rischio di crisi ambientale;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale di Governo 21 marzo 2005, n. 98, con la quale si dà mandato all'Assessore Regionale per il Territorio e per l'Ambiente di porre in essere le iniziative necessarie per pervenire alla nuova dichiarazione di Area ad elevato rischio di crisi ambientale;

RITENUTO, pertanto, opportuno dichiarare Area ad elevato rischio di crisi ambientale, ai sensi dell'art. 74, comma 3, del D.Lgs. 112/98, l'area costituita dai territori dei Comuni di Augusta, Floridaia, Melilli, Priolo, Siracusa e Solarino;

#### DECRETA

ART. 1 L'Area costituita dai territori dei Comuni di Augusta, Floridaia, Melilli, Priolo Gargallo, Siracusa e Solarino è dichiarata "Area ad elevato rischio di crisi ambientale".

ART. 2 Resta salvo il Piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della Provincia di Siracusa - Sicilia orientale approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1995, così come modificato dal Comitato di Coordinamento per l'Area a rischio di crisi ambientale dei Comuni di cui all'art. 1.

ART. 3 La dichiarazione di "Area ad elevato rischio di crisi ambientale" sarà efficace sino alla dichiarazione dell'avvenuto risanamento decretata da parte dell'Assessore al Territorio ed all'Ambiente.

ART. 4 Alle spese relative per il completamento e l'attuazione del Piano, si farà fronte con le risorse residue di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 17 gennaio 1995, trasferite nel relativo capitolo di bilancio della Regione Siciliana.

ART. 5 Il presente Decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

11 LUG. 2005



L'Assessore  
On.le Dott. Francesco Cascio